

# Donare moltiplica la vita fa crescere la solidarietà

*Aned ha incontrato gli studenti del liceo "Galluppi"*



DENTRO  
sciazio-  
ializzati  
azienda  
gliese -  
Ciaccio  
hanno  
trato gli  
anni del  
classico  
Galluppi



"Un donatore moltiplica la vita". È questo il titolo dell'incontro tenuto presso il salone Ameduri del Liceo Classico Galluppi tra Luigi Lombardi direttore della Struttura complessa di Nefrologia, Dialisi e Dipartimento di Medicina Generale dell'azienda Ospedaliera "Pugliese Ciaccio", Elisabetta Macrina, coordinatrice Donazioni e Trapianti per la Calabria, Pasquale Scarmozzino del Comitato regionale Aned (Associazione nazionale Dializzati e Trapiantati) e gli studenti dell'ultimo anno del liceo, voluto dall'azienda ospedaliera locale in

collaborazione con l'Aned e il Centro Regionale dei trapiantati.

«Perché l'evento donazione - ha detto la dottoressa Macrina nel corso del suo intervento - è ricco di valenza positiva non solo per il messaggio di solidarietà che contiene ma anche per la testimonianza di un buon funzionamento della struttura sanitaria».

L'iniziativa, che rientra nelle manifestazioni organizzate in occasione della Giornata mondiale del Rene ha voluto sensibilizzare le coscienze dei giovani studenti sulle malattie renali, soprattutto quelle

latenti, e sull'importanza della donazione perché "Ciascuno vale per quello che fa a favore degli altri". Scoprire la malattia in anticipo significa, infatti, non solo evitare al paziente la dialisi, o quanto meno ritardarla il più possibile, ma soprattutto risparmiare perché un paziente dializzato costa in media 50 mila euro l'anno. Una malattia, quella renale, che oggi rappresenta un rilevante problema di salute pubblica, basti pensare che in Italia ci sono circa 50 mila dializzati mentre 9.000 sono i nuovi pazienti ogni anno. 5 milioni sono, invece, gli ita-

liani che a causa di una ridotta funzionalità dei reni rischiano complicanze cardiovascolari, dialisi e trapianto, ma sono più del doppio, circa 13 milioni, i connazionali che soffrono di malattie renali a vari livelli di gravità. «Solo nel 2014 - ha evidenziato il dottore Lombardi - nel mondo ci sono stati oltre 2 milioni e mezzo di dializzati. Ogni anno 160/170 individui per milione di abitanti finiscono in dialisi mentre 1400 sono i pazienti in Calabria. Nella sola struttura del Pugliese - ha continuato Lombardi - 80 sono i pazienti in dialisi con casi cronici mentre 140 hanno una insufficienza renale probabile».

Si stima che il 7-10 per cento della popolazione mondiale abbia un danno renale, ma spesso non ne sia a conoscenza, perché i reni sono organi che non mostrano i sintomi della malattia, finché non risultano irrimediabilmente danneggiati. In questi casi, il rischio di sviluppare un'insufficienza renale è elevato e lo è ancora di più quello di sviluppare, in concomitanza di un danno renale moderato, una malattia cardiovascolare invalidante o mortale.

Toccante l'intervento del signor Scarmozzino, trapiantato a sua volta ed emblema della vita che ritorna, emblema del dono e quindi dell'importanza della donazione.

*Iniziativa  
dell'azienda  
Pugliese Ciaccio  
e associazione  
dei dializzati*

a. d. f.